



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "ENEA TALPINO"
via Famiglia Riccardi 2 – 24027 Nembro (Bg)
Tel: 035 520709 - 035 4127675 / Fax: 035 520709
C.F. 95118440163 – C.M. BGIC86000C
email: bgic86000c@istruzione.it
email PEC: icnembro@legalmail.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO DELL'I.C. "ENEA TALPINO" DI NEMBRO

Premessa

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2010/2011 è legato alla realizzazione di quanto indicato nel POF d'Istituto.

Esso, infatti, per quanto riguarda l'**area docenti**, pone come priorità la realizzazione dei bisogni fondamentali della Scuola sia sul piano degli obiettivi didattici ed educativi che di quelli organizzativi.

Obiettivi didattici ed educativi:

Il punto di partenza è l'individuazione delle funzioni strumentali all'insegnamento che riguardano le seguenti azioni:

Area		Funzione e risultati attesi
Area 3	ORIENTAMENTO	Progetti formativi con il territorio e Interventi per gli Studenti: Organizzazione e pianificazione degli interventi dei docenti delle Scuole secondarie di secondo grado e/o di esperti; coordinamento delle azioni di contrasto della dispersione scolastica; raccordo con gli Enti e le Istituzioni scolastiche del territorio; coordinamento dell'attività di orientamento per gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado
Area 3	INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Interventi per gli Studenti: Handicap/Disagio Scuola Secondaria. Raccolta e aggiornamento della documentazione degli alunni diversamente abili.; coordinamento della Commissione di lavoro; coordinamento con gli interventi relativi alle situazioni di handicap; cura dei contatti istituzionali con le ASL e le agenzie dl territorio; coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno; coordinamento dei lavori della commissione
Area 3	INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Interventi per gli Studenti: Handicap/Disagio Scuola Primaria e Infanzia. Raccolta e aggiornamento della documentazione degli alunni diversamente abili.; coordinamento della Commissione di lavoro; coordinamento con gli interventi relativi alle situazioni di handicap; cura dei contatti istituzionali con le ASL e le agenzie dl territorio; coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno; coordinamento dei lavori della commissione
Area 3	INTERCULTURA E GESTIONE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INSRIENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI	Interventi per gli Studenti con particolare attenzione alla Scuola secondaria: Organizzazione delle attività necessarie a favorire l'integrazione degli alunni stranieri; promozione delle iniziative di sensibilizzazione sul tema delle migrazioni; definizione delle linee progettuali, finalizzate all'integrazione scolastica degli alunni stranieri nelle sezioni e nelle classi; organizzazione, con le agenzie del territorio, di un piano di orientamento scolastico-professionale per gli alunni stranieri inseriti nelle classi seconde e terze della Scuola secondaria; coordinamento dei lavori della commissione
Area 3	INTERCULTURA E GESTIONE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INSRIENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI	Interventi per gli Studenti con particolare attenzione alla Scuola primaria e dell'Infanzia: Organizzazione delle attività necessarie a favorire l'integrazione degli alunni stranieri; promozione delle iniziative di sensibilizzazione sul tema delle migrazioni; definizione delle linee progettuali, finalizzate all'integrazione scolastica degli alunni stranieri nelle sezioni e nelle classi;; coordinamento dei lavori della commissione
Area 1	GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CARTA	Gestione del Piano dell'Offerta formativa: Redazione e aggiornamento del POF d'Istituto e Carta dei servizi; coordinamento dei lavori della commissione

	DEI SERVIZI	
Area 1	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Gestione del Piano dell'Offerta formativa: Educazione alla salute, alla prevenzione e al rispetto ambientale. Gestione dei rapporti con gli enti esterni, pubblici o privati, che svolgono le loro attività in accordo con le finalità dell'Istituto; coordinamento dei lavori della commissione
Area 1	PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI D'ESAME	Gestione del Piano dell'Offerta formativa: Coordinare e curare la progettazione e l'organizzazione delle attività relative dell'Istituto, anche d'intesa con esperti, agenzie esterne, enti locali, UST; coordinamento delle attività delle classi coinvolte, nonché gli aspetti organizzativi relativi a manifestazioni e/o incontri con esperti; coordinamento dei lavori della commissione

In riferimento a tali azioni si svolge l'impegno accessorio dei docenti che partecipano ai lavori delle seguenti commissioni che ne sono emanazione e supporto:

1. POF
2. Gruppo H Disagio
3. Educazione alla salute
4. Intercultura/Stranieri
5. Continuità fra i diversi ordini di scuola
6. Progetti e percorsi d'esame per la Scuola secondaria

A completamento di tale impostazione strategica si aggiungono attività di

- a) Coordinamento di settori specifici di intervento (Coordinamento progetti area storico-letteraria- linguistica; coordinamento del programma di collaborazione e intervento con Bergamo scienza; coordinamento dell'impegno relativo alla valutazione d in particolare alle prove INVALSI: ecc.)
- b) Attività legate ad iniziative di supporto quali per esempio lo sportello psicologico; il Giornale d'Istituto; l'elaborazione del Piano di Diritto allo studio comunale;

Sul Piano gestionale sono state individuate alcune commissioni di lavoro, quali:

1. Multimedialità e programmazione informatica
2. Scuola sicura
3. Formazione classi prime scuola secondaria

Le prime due hanno come referente due figure di sistema che curano rispettivamente l'organizzazione del Sito Web d'Istituto la cui importanza assume caratteri sempre più evidenti, anche in relazione al dettato del decr.leg.vo 150/09, e il coordinamento di tutte le operazioni relative del decr.leg.vo 81/08 anch'esse di particolare complessità vista la presenza di ben 6 plessi scolastici componenti l'Istituto Comprensivo.

Sono stati individuati diversi ambiti quali:

Supporto alla didattica

Supporto all'organizzazione della didattica

Supporto all'organizzazione scolastica

Definendo aspetti di

1. coordinamento
2. miglioramento organizzativo
3. flessibilità
4. aumento dell'offerta formativa
5. acquisizione e passaggio di informazioni relative agli alunni

Nell'ambito del forte processo immigratorio sono organizzati laboratori linguistici, attività per l'ampliamento dell'offerta formativa a favore di alunni extracomunitari e con difficoltà di apprendimento.

Per quanto riguarda l'area ATA, si è cercato di valorizzare le specifiche competenze personali sia nell'ambito amministrativo che in quello ausiliario. Nel primo caso l'intento è quello di raggiungere un livello esauriente di risposta alle richieste dell'utenza e dell'Amministrazione scolastica, nel secondo di fornire valore aggiunto alle mansioni del personale con attenzione sia alle esigenze organizzative della scuola sia alle esigenze degli alunni.

Pertanto, una particolare attenzione è stata posta al perseguimento di risultato delle sempre più complesse e onerose competenze amministrative e alla soddisfazione di esigenze particolari legate alle condizioni dei bambini diversamente abili o ai più piccoli, frequentanti la Scuola dell'Infanzia., senza dimenticare i compiti funzionali all'organizzazione e al rapporto collaborativo con l'Ente locale.

Significato e finalità dell'Accordo integrativo anche rispetto alle attese dei cittadini

L'obiettivo dichiarato, nell'attesa di definire il ciclo della performance e i caratteri peculiari della misurazione del merito, in particolare per i docenti, è quello di costruire una visione organica dell'impegno profuso per una scuola più organizzata, più trasparente, più efficace nella proposta dei servizi e dei risultati rispetto all'attesa. Occorre tener conto della complessità dell'offerta del servizio, dislocata su sedi diverse e con tre ordini di scuola diversi. Occorre nel contempo tener conto che l'offerta richiesta dall'utenza è variegata sia nel tempo scuola (anticipo e prolungamento del servizio orario della Scuola dell'Infanzia, compresenza dell'organizzazione della settimana corta e della settimana lunga in tutti i plessi di Scuola primaria; convivenza di classi con tempo scuola di 28 ore e classi con tempo scuola di 30 ore, sempre nella Primaria) sia nella condizione logistica (gravitazione della scelta della sede scolastica in modo differenziato da parte dei genitori rispetto alla zona di residenza all'interno del territorio comunale; la presenza di residenti in zone lontane dall'ubicazione degli edifici scolastici).

Infine l'Istituto accoglie un numero consistente di alunni diversamente abili e una percentuale significativa di alunni stranieri che, spesso, si iscrivono in corso d'anno. Quest'ultimo dato è fortemente condizionato dalle caratteristiche socio-economiche del territorio a vocazione industriale e dalle conseguenti dinamiche di attrazione e repulsione operate dal mercato del lavoro.

La *ratio* dell'accordo integrativo sottoscritto è quello di incentivare la realizzazione di servizi migliori sia negli **aspetti organizzativi interni** (per esempio la funzione di referente di plesso o di coordinatore di classe; la struttura organizzativa relativa alla sicurezza; la rielaborazione annuale del POF in riferimento alle mutate condizioni ed esigenze; l'esperienza di relazione in continuità delle informazioni fra i diversi ordini di scuola; la suddivisione di settori specifici di competenza del personale amministrativo; la disponibilità dei collaboratori scolastici a svolgere le mansioni dei colleghi assenti, anche in plessi diversi da quelli di competenza, per mantenere gli edifici puliti; ecc.) sia negli **aspetti di qualità del servizio offerto agli utenti** (l'attribuzione di compiti specifici ai collaboratori scolastici e al personale amministrativo in relazione ad esigenze concrete espresse dall'utenza, quali per esempio l'iscrizione scolastica o la fornitura di certificati; l'anticipo e il prolungamento dell'orario scolastico degli alunni; la collaborazione del personale ausiliario alla cura degli alunni in specifiche situazioni quali la mensa o la presenza di disabili, i rapporti con lo sportello psicologico o i servizi alla persona dei diversi enti socio-sanitari; i rapporti con le complesse realtà della disabilità e degli stranieri; ecc.) sia, infine, nel **successo scolastico e personale degli alunni** (servizio orientamento scolastico per gli alunni della Scuola Secondaria; servizio di educazione alla salute; progettualità e elaborazione di percorsi culturali che mirino ad una personalità informata e consapevole degli alunni; percorsi didattici finalizzati a sostenere la prova d'esame di fine ciclo; organizzazione e gestione dei progetti del Piano Diritto allo Studio)

Attese in termini di miglioramento del servizio e della produttività

Per quanto riguarda tutto il personale, le scelte del Contratto integrativo mirano da un lato a migliorare la qualità delle iniziative relative alla soddisfazione delle esigenze dell'utenza, caratterizzando un'organizzazione organica e consapevole (Per esempio: relazioni con le strutture sociali, culturali, sanitarie presenti sul territorio, elaborazione del POF, Educazione alla salute, sportello psicologico, servizio orientamento, cura degli alunni disabili, azioni ausiliarie per il servizio mensa, ecc.) realizzando la possibilità di offrire un servizio qualificato. L'ottenimento di tale risultato, in attesa di strumenti oggettivi di misurazione, può essere anche valutato sul grado di soddisfazione legato alla maggiore o minore "fedeltà" dell'utenza possibile.

D'altro lato, una consistente fetta delle risorse è destinata a far sì che i compiti stessi di natura istituzionale e caratterizzanti la struttura scolastica si possano realizzare stante la scarsità di risorse umane rispetto agli anni precedenti, soprattutto di tempo e di opportunità. Ecco che l'incentivazione di diversi impegni, quali l'alfabetizzazione degli studenti stranieri neo arrivati, l'organizzazione e il coordinamento dei progetti d'Istituto, la realizzazione delle prove INVALSI, la cura del sito internet, il capitolo della soddisfazione delle richieste della legge 81/08, l'organizzazione delle manifestazioni scolastiche, la gestione del Piano del diritto allo studio, per citare solo alcune iniziative, mira a far sì che la Scuola sia in grado di offrire tutti questi servizi che rientrano nelle sue competenze, nel modo più organico possibile. Ricordiamo che, in questi anni, essi si sono dilatati a dismisura e che, oramai, fanno parte del patrimonio comune di offerta del servizio. Anche in questo caso l'attesa deve corrispondere ad un risultato non misurabile facilmente in termini se non quantitativi (cioè di iniziative messe in cantiere) e in termini qualitativi di natura generale e collettiva.

Al raggiungimento di questi obiettivi partecipa la Scuola nel suo complesso, con tutte le componenti, quindi sia quella docente che quelle amministrativa e ausiliaria.

Natura premiale dell'erogazione delle risorse.

In assenza di norme attuative che definiscano in modo chiaro ed univoco le modalità di attuazione di questa esigenza, non si può che incentivare l'impegno profuso dal singolo dipendente in termini quantitativi, anche se strettamente relazionati all'ottenimento del risultato atteso in termini organizzativi e di reale disponibilità del servizio. Tali termini, in assenza di indicatori precisi legati alle caratteristiche del servizio scolastico, sono comunque realizzati nel momento del completamento del processo realizzato. Diverso è il caso in cui l'obiettivo non è raggiunto perché il servizio stesso non è stato realizzato.

Adeguamento del testo al nuovo scenario normativo

In questi mesi si è lavorato in una condizione di problematicità; in un clima di incertezza e di volatilità interpretativa che certamente ha imposto un grande impegno. Di fronte alla mancanza dei Decreti attuativi già citati ci si è attenuti a quello che la legge 150/09 impone in modo prescrittivo. Così è stata modulata la parte riguardante l'organizzazione del lavoro dei dipendenti, in particolare gli ATA, non comprendendo gli elementi di competenza esclusiva del dirigente scolastico. Si è invece ritenuto legittimo comprendere le modalità di utilizzo dell'orario di lavoro del personale dipendente, in particolare rispetto al completamento dell'orario cattedra e la gestione dei recuperi e riposi compensativi, in quanto "è una delle materie dalla quale possono scaturire diritti e obblighi direttamente pertinenti con il rapporto di lavoro" (Rocco Callà, *Relazioni sindacali e contrattazione integrativa a livello d'Istituto scolastico. Guida pratica aggiornata al 31 agosto 2010*, Euroedizioni, Torino).

La definizione di compensi è, come indica il CCNL, sia a consuntivo, rispetto al tempo effettivamente corrisposto, sia a forfait. L'indicazione sarà specificata nella lettera d'incarico in riferimento alle diverse tipologie di impegno e di obiettivi la cui effettuazione o raggiungimento comunque andranno documentati, sebbene in forma differenziata e relativa alla specifica funzione. E' di per sé evidente che in taluni casi la documentazione è intrinseca all'evidente realizzazione del progetto, in altri casi essa è documentale, con una serie di opzioni intermedie indicate nel testo della Contrattazione integrativa d'Istituto.

Nembro, 20/11/2010

Il Dirigente Scolastico
F.to Giorgio Schena